



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC8A4009
IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola non si registrano fenomeni di abbandono scolastico anche perché l'assetto socio-culturale si presenta stabile. I criteri di valutazione, riferiti al PTOF, si inseriscono in processi di apprendimento che si rapportano alle diversità individuali e puntano a promuovere le opportunità educative con strategie variegate. Le verifiche sono sistematiche e prendono in considerazione i progressi in itinere. La quasi totalità degli studenti porta avanti regolarmente il proprio percorso di studi fino agli esami finali con un buon senso di appartenenza all'istituzione scolastica. Nell'a.s. 2021/22 tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva. Il numero di alunni, nonostante la DDI, che ha conseguito 10 all'Esame di Stato è superiore alle medie di riferimento. I trasferimenti in entrata sono superiori ai dati di riferimento, quelle in uscita sono in linea alle medie: ciò è dovuto sia alle caratteristiche dell'utenza, costituita in parte da immigrati temporanei, sia a situazioni di organizzazione familiare che, di anno in anno, fanno registrare un certo numero di trasferimenti.

Punti di debolezza

Va confermata e consolidata la prassi di lavorare su dati raccolti e analizzati periodicamente, al fine di verificarne la stabilità nel medio-lungo termine.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici degli studenti, sia nella primaria che nella secondaria di I grado, indicano che le strategie pianificate e realizzate sono funzionali agli obiettivi prefissati; i dati confermano il loro coerente andamento nel tempo. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di I grado. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai benchmarks di riferimento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame conclusivo del primo ciclo d'Istruzione resta medio/alta, infatti la percentuale maggiore si riscontra nella valutazione 9 il 31,2%; la somma percentuale di diplomati con i voti 6 e 7 diminuisce (-25%), quella dei diplomati con i voti 10, 10 e lode, è superiore a quella regionale e sale (+ 31,2 %) rispetto alla media nazionale. Resta sempre viva la riflessione sulle modalità e sui criteri di valutazione; con riferimento alla verticalità del Curricolo d'istituto, il tema è affrontato negli incontri periodici fra docenti oltre che in specifici percorsi di formazione. In tale prospettiva si collocano le prove oggettive di verifica (d'ingresso e di fine quadrimestre) per classi parallele in Italiano, Matematica, Lingua Inglese, nella scuola primaria e nella secondaria di I grado e i "compiti di realtà" per la valutazione delle competenze acquisite. La raccolta e la lettura dei dati è finalizzata all'analisi ragionata dell'errore in chiave didattica (valutazione formativa) e di riflessione metodologica (strumenti e procedure).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Tutti i docenti sono coinvolti in percorsi di riflessione critica e di auto-aggiornamento tesi ad approfondire: l'analisi dei risultati delle prove, nonché dei singoli item, per rilevare le maggiori criticità; la costruzione di prove sul modello Invalsi, tenendo conto dei QdR e dei traguardi di competenza stabiliti dalle Indicazioni Nazionali. Il fine è quello di: riflettere sugli ambiti/aspetti dei QdR, leggere, esaminare analiticamente e condividere i risultati; fare il punto sulle attività da proporre agli alunni. In altri termini la scuola è determinata a superare il mero riconoscimento di una prestazione errata o incompleta e a procedere all'identificazione delle operazioni cognitive, dell'effetto che hanno e farne oggetto di recupero.

Punti di debolezza

L'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali rileva alcune criticità in inglese. Circa la Variabilità dei punteggi DENTRO e TRA le classi, per le seconde e le quinte della primaria c'è una maggiore variabilità TRA le classi sia in Italiano, sia in Matematica, mentre DENTRO per entrambe le classi il dato è in sostanza allineato e in alcuni casi inferiore con quello nazionale. Nonostante i criteri scelti dalla scuola per la somministrazione delle prove INVALSI garantiscono un corretto svolgimento delle stesse evitando comportamenti opportunistici, attraverso lo scambio di docenti tra i plessi e un'adeguata vigilanza, il cheating risulta alto in alcune classi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcuni casi. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, sono presenti pochi studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Sulla base di un curriculum verticale per Competenze chiave, la scuola elabora nei suoi tre livelli di scuola, una progettazione per competenze scandita in Unità di Apprendimento. Al termine di ogni Unità sono pianificate Prove autentiche con impianto interdisciplinare (per classi parallele) seguendo un iter operativo in cui sono previste UdA corredate di Consegna agli allievi, Rubriche valutative (prodotto/processo), Osservazioni sistematiche. In una prospettiva valutativa e certificativa, basata su criteri comuni di valutazione, per ogni competenza considerata sono esaminate le "evidenze", ovvero i comportamenti che le rendono manifeste e che rappresentano i criteri di valutazione delle prestazioni richieste. Lo sviluppo e la valutazione delle competenze, dato il loro carattere interdisciplinare, coinvolge tutti i docenti; ogni Consiglio di interclasse/classe individua il livello di competenza nelle valutazioni periodiche e per la certificazione finale alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La scuola sviluppa e migliora le competenze sociali e civiche degli studenti che raggiungono un livello globalmente buono; il giudizio sul comportamento viene espresso tenendo conto di criteri di valutazione comuni. Anche per le competenze digitali, sulla scorta di iniziative e progetti finalizzati, si

Punti di debolezza

Far acquisire strategie per imparare ad apprendere e stimolare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, sono compiti fra i più complessi; tali competenze non sempre sono risultate a livelli adeguati. La scuola è però consapevole, considerando l'età e l'esperienza diretta degli allievi, che è necessario costruire contesti didattici e valutativi in cui compiti, processi e prodotti, possano impegnarli a "mobilitare" al meglio le loro capacità proprio nelle competenze in discorso. La scuola riconosce l'esigenza di monitorare le risultanze della certificazione delle competenze acquisite rilasciata agli alunni della primaria e della secondaria di I grado. Tale attività di controllo e monitoraggio consentirà di migliorare la progettazione finalizzandola con più efficacia, oltre che di differenziare procedure e strumenti di verifica e valutazione, in funzione del "cosa" si intende rilevare e del contesto entro cui lo si rileva.



raggiunge un livello positivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è molto attenta alla promozione delle competenze chiave europee, soprattutto delle competenze sociali e civiche, digitali e dell'imparare ad imparare. La maggior parte degli alunni raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. L'introduzione della didattica a distanza ha fatto evidenziare negli alunni una maggiore capacità di autonomia nell'organizzazione personale dello studio e lo sviluppo delle competenze digitali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti a distanza degli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e i risultati a distanza restituiti dall'INVALSI fanno rilevare, tranne che per qualche sezione, un innalzamento dei livelli che dimostra quanto i processi di continuità messi in atto stiano producendo risultati apprezzabili. La scuola ha messo in atto processi di miglioramento relativamente alla continuità tra ordini di scuola diversi, al curricolo verticale e alla valutazione, finalizzandoli all'innalzamento dei risultati scolastici degli alunni e alla prevenzione dell'insuccesso formativo. Durante l'anno scolastico sono organizzati incontri di dipartimenti in verticale con i docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo per armonizzare il curricolo verticale, per condividere modalità di progettazione per competenze, di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite dagli alunni.

Punti di debolezza

Si riscontra qualche criticità per alcune sezioni della classe Quinta della scuola Primaria che non hanno fatto registrare dei miglioramenti rispetto alle prove che avevano sostenuto in classe seconda. Vi sono, infatti, alunni che hanno risentito maggiormente della didattica a distanza messa in atto negli ultimi anni di emergenza sanitaria. Gli incontri tra docenti in continuità verticale richiedono di essere potenziati e occorre promuovere un monitoraggio sistematico delle attività di progettazione e di valutazione messe in atto. Devono inoltre essere monitorati i risultati a distanza della Scuola Secondaria di I grado e i risultati conseguiti nelle scuole Secondarie di II grado per poter meglio intervenire sulle modalità di progettare, valutare e certificare i percorsi educativi e didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono in generale positivi: non ci sono episodi rilevanti di abbandono degli studi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea o superiori rispetto all'area geografica di appartenenza. La scuola sta procedendo nel potenziare le azioni di continuità verticale finalizzate al raggiungimento di un buon rendimento scolastico degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato il Curricolo assumendo come riferimenti: il Quadro delle competenze Raccomandazione 05/2018; I dati INVALSI; le Indicazioni nazionali e nuovi scenari; gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile- ONU Agenda 2030; le esigenze del contesto socioculturale. La scuola ha elaborato il Curricolo di Educazione Civica e il Curricolo digitale. Nel curriculum verticale ai traguardi di competenza sono associate conoscenze ed abilità che dovranno essere raggiunte dall'alunno nei vari anni della scuola del Primo Ciclo. Partendo dagli esiti della verifica/valutazione del PTOF, svolta alla fine di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti elabora, nelle prime settimane di settembre, la proposta formativa con incontri collegiali, per ordine di scuola e per classi parallele. Un gruppo di lavoro coordina le attività dei dipartimenti, raccoglie e organizza i materiali prodotti. L'impostazione organizzativa della progettazione educativo-didattica dell'Istituto permette la realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento ampi e diversificati, pienamente rispondenti alle esigenze della personalizzazione degli interventi formativi. Nei tre livelli di scuola è stata elaborata una progettazione per competenze, scandita in Unità di Apprendimento, disciplinari e interdisciplinari,

Punti di debolezza

Per i docenti della Scuola Secondaria di I grado sono previsti pochi momenti formalizzati di progettazione comune per ambiti disciplinari, per cui sarebbero auspicabili maggiori occasioni di confronto, oltre ai singoli consigli di classe. Essendo presente nell'Istituto una sola sezione di scuola secondaria di I grado, non sono possibili la progettazione e la costruzione di prove di verifica per classi parallele.



progettate sulla base del curricolo per competenze chiave. Esse specificano il compito unitario di apprendimento (compito di realtà), le competenze chiave implicate, le abilità e le conoscenze necessarie a metterle in atto. Per ogni competenza sono state indicate le "evidenze", ovvero i comportamenti che la rendevano manifesta e che rappresentavano i criteri di valutazione della prestazione. In base al Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, sono stati concordati per la scuola primaria e secondaria di I grado i descrittori della valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun alunno, completati da una scala di valutazione del Comportamento, espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza. Le tre scuole, quindi, utilizzano un modello comune di progettazione e hanno definito criteri di valutazione condivisi per tutte le discipline. Sono proposti itinerari comuni per gruppi di alunni e sono previsti specifici progetti per il recupero e il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze. Periodicamente i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria svolgono incontri per sezioni/classi parallele per verificare l'andamento delle attività didattiche e condividere eventuali revisioni della progettazione, sulla base delle osservazioni e degli esiti delle prove di verifica intermedie. La scuola valuta le competenze raggiunte, le conoscenze e le abilità apprese dagli allievi in riferimento alle



singole discipline. La scuola primaria ha strutturato e utilizzato prove comuni per classi parallele.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della Primaria effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti condividendole con l'utenza in forme ed incontri appositamente predisposti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli alunni (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I risultati della valutazione sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico è standard con particolare attenzione al carico disciplinare nelle ultime ore. L'Istituto cura l'ambiente di apprendimento sia per quanto riguarda la dimensione materiale che per quella organizzativa. Tutte le classi sono dotate di schermi interattivi che facilitano la realizzazione di una didattica laboratoriale. La scuola utilizza pratiche didattiche innovative (Cooperative Learning, gruppi di livello...) sperimentate dalla maggioranza dei docenti. Nello specifico, per quanto riguarda la dimensione metodologica, un'attenzione particolare viene rivolta all'organizzazione dei laboratori curricolari ed extracurricolari (PROGETTI PTOF). Sono stati realizzati progetti di coding, si è aderito alla Settimana del Coding. Inoltre l'Istituto ha partecipato a diverse iniziative formative dell'Ambito 28 che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche per l'inclusione. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante la socializzazione del regolamento d'Istituto. Le relazioni fra gli alunni e fra le diverse componenti scolastiche sono positive. I rapporti tra docenti e personale ATA sono collaborativi e improntati sul rispetto reciproco; con le famiglie si condividono scelte, percorsi, attività progettuali ed è

Punti di debolezza

Nei diversi plessi non sono presenti spazi laboratoriali, a causa dei limiti strutturali propri degli edifici. Nella scuola, pur avendo realizzato ambienti innovativi, l'utilizzo delle TIC è una pratica quotidiana proporzionale alle competenze possedute dagli insegnanti. Il confronto fra i docenti sulle metodologie didattiche utilizzate in aula non è sempre puntuale.



costante la loro presenza negli incontri scuola famiglia, nelle assemblee e durante le varie iniziative. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento (Patto Educativo di corresponsabilità regolamento di Istituto) per ostacolare il verificarsi di episodi problematici. Il rispetto dei diritti e doveri individuali e di gruppo, delle regole di convivenza civile e democratica, la collaborazione, sono alcuni degli aspetti inseriti nella progettazione didattica e nel curriculum di Educazione Civica. La scuola ha aderito a progetti di promozione della legalità e di contrasto di episodi di Bullismo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli alunni lavorano in gruppi, soprattutto nella scuola primaria, utilizzano



le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni e tra alunni e insegnanti sono in generale positive. La scuola utilizza e gestisce efficientemente spazi e tempi. Occorre potenziare i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche utilizzate nelle classi, ottimizzando i momenti di incontro e finalizzandoli alla diffusione di buone prassi e alla condivisione di scelte e di percorsi. L'introduzione della didattica a distanza a partire da marzo 2020 ha potenziato il confronto e la condivisione di scelte e metodologie tra i docenti, impegnati nell'utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati con regolarità, anche negli incontri le figure professionali che cooperano al progetto di vita dell'alunno. La scuola si prende cura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, oltre che con la predisposizione di specifici PDP. Annualmente il GLI predispone il PAI e viene designato un referente per l'inclusione che cura, in stretta collaborazione con il DS, gli incontri con: i genitori degli alunni, i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, l'equipe psicopedagogica dell'ASL, i docenti di sezione e di classe, gli educatori, il personale dei centri medici frequentati dagli alunni disabili o con DSA per condividere obiettivi, bisogni, punti di forza e criticità del percorso educativo - didattico dei singoli alunni. Ad inizio anno vengono diffuse griglie di osservazione per l'individuazione precoce di alunni con BES e in corso d'anno viene

Punti di debolezza

La mancanza di continuità da parte dei docenti di sostegno che sono spesso contrattualizzati ad anno scolastico o a tempo determinato.



predisposta un'attività di monitoraggio dei percorsi educativo-didattici svolti e degli esiti raggiunti. Vengono attuati progetti curricolari ed extracurricolari volti a favorire l'inclusione. Anche il P.A.I. è oggetto di confronto e di discussione all'interno del GLI e del Collegio dei docenti. Gli interventi da realizzare per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono previsti nei PDP che i docenti della classe predispongono per gli allievi segnalati. Si prevedono, inoltre, attività di recupero e consolidamento con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, progetti extracurricolari. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più motivante l'apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli alunni con bisogni educativi speciali sono programmate attentamente. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli è efficacemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Annualmente le Funzioni Strumentali al PTOF, incaricate di promuovere la continuità educativa e didattica tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e tra la scuola Primaria e Secondaria di I grado, programmano incontri per condividere aspetti educativi e didattici al fine di garantire un percorso scolastico unitario, organico e completo. La scuola per garantire la continuità educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attiva percorsi progettuali tra le classi in ingresso (Raccordo tra infanzia e primaria) e le classi in uscita (Raccordo scuola primaria e secondaria di I grado). La scuola riesce a monitorare parzialmente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale processo avviene più facilmente con gli alunni che hanno fatto ingresso alla primaria, mentre per gli alunni delle classi che fanno ingresso alla secondaria di I grado si riesce a fare un monitoraggio costante solo sugli alunni della plesso di Torchiara afferente il nostro Comprensivo. La scuola si raccorda con tutti gli istituti presenti sul territorio, organizzando incontri informativi in sede nonché giornate volte alla conoscenza degli spazi e delle attività offerte dai vari indirizzi che vedono anche il coinvolgimento delle famiglie. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è

Punti di debolezza

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono parzialmente efficaci. Andrebbero programmati più incontri di continuità con la scuola secondaria di I grado di Agropoli che fa capo ad altro Istituto ma che accoglie la maggior parte dei nostri alunni.



ben consolidata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità vanno sempre più strutturandosi. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è sistematica e solida. La scuola realizza diverse iniziative finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate dalla scuola stessa. Gli incontri di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado dovranno, tuttavia, mirare a tenere sotto controllo gli esiti a distanza che non sono ancora adeguatamente monitorati.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo definisce mission e vision all'interno del PTOF, periodicamente aggiornato secondo quanto previsto dalla normativa (L. n. 107/2015), nel quale si evince l'orientamento dell'azione formativa ed educativa intrapresa dalla scuola: migliorare i risultati di apprendimento degli alunni, formare i cittadini di domani, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e ponendo attenzione nei confronti di tutte le componenti valoriali. Il corpo docente e i genitori hanno chiara la mission ed il progetto educativo e si confrontano nei vari momenti di collegialità. La scuola pianifica collegialmente le azioni progettuali e individua, attraverso la realizzazione di un PDM curato dal NIV, quelle finalizzate al miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi educativi. Nel PdM vengono analizzati i bisogni formativi stabilendo obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, tempi e modalità di attuazione e verifica dell'intero processo. La gestione ed il monitoraggio dei vari progetti e delle azioni di programmazione è coordinata dal Dirigente Scolastico con il supporto dei referenti di plesso, delle Funzioni Strumentali e del Nucleo di Valutazione. Le azioni di monitoraggio, di verifica e di rendicontazione, i cui criteri sono fissati in sede di Collegio dei Docenti, sono realizzate attraverso

Punti di debolezza

L'Istituto Comprensivo evidenzia una riduzione di partecipazione dei genitori alla vita scolastica proporzionale alla crescita dei figli. Le attività di recupero e potenziamento durante l'orario curricolare sono di difficile realizzazione dipendente dall'esigua disponibilità delle ore, utilizzate in parte per la sostituzione dei colleghi assenti.



uso di questionari (customer satisfaction: genitori, alunni, docenti e personale ATA). All'inizio di ogni anno scolastico viene predisposta la struttura organizzativa: l'organigramma con definizioni di funzioni e compiti. L'utilizzo delle risorse economiche, così come allocate nel Programma Annuale, è pienamente coerente con le scelte educative ritenute strategiche e prioritarie nel PTOF. Negli ultimi anni la partecipazione della scuola ai progetti PON ha permesso di migliorare la formazione degli alunni attivando corsi di recupero/potenziamento (Italiano, Matematica, Inglese ed in ambito Tecnologico) fondamentali per l'azione inclusiva della scuola e strettamente connessi con le priorità stabilite.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha definito la missione e la visione nel PTOF e queste sono condivise nella comunità educativa. Per raggiungere le priorità sono state individuate una serie di strategie e azioni definite nel progetto di Istituto: curriculum, ampliamento dell'offerta formativa, azioni di miglioramento. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Compiti e funzioni sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico rappresenta il mezzo più pregnante per un'effettiva qualificazione dei processi educativi. Con tale prospettiva, ogni anno il Collegio dei Docenti promuove un piano di formazione per il personale docente che scaturisce dalla rilevazione dei bisogni. La scuola, inoltre, utilizza le competenze del personale per realizzare attività di tutoring e coaching. Il patrimonio delle risorse umane in termini di competenze messe in campo, conoscenza del contesto, dei bisogni e delle aspettative del bacino di utenza, insieme alla capacità di mantenersi sempre aggiornati costituiscono il fondamento della continuità e della qualità del servizio offerto dalla Scuola. La scuola organizza tutte le attività scolastiche prediligendo il lavoro di gruppo. I momenti legati alla programmazione e alla verifica delle attività prevedono gruppi di docenti organizzati per classi parallele e dipartimenti, il cui lavoro viene registrato su appositi documenti/modelli predisposti dallo Staff di Dirigenza che vengono poi messi a disposizione della collettività. La scuola, nello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e nella promozione di corsi di aggiornamento, tiene in considerazione le proposte promosse

Punti di debolezza

Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche". E' ancora debole la diffusione, tra il personale dell'Istituto, delle competenze acquisite dai singoli docenti attraverso i processi di formazione. Rimane qualche difficoltà a strutturare vision e mission condivise e ad acquisire la capacità di "fare sistema". Deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle proprie specifiche competenze. Nonostante la Dirigenza provveda ad una diffusione capillare degli strumenti e dei materiali didattici di consultazione o prodotti dagli stessi gruppi, sia in ambito telematico che tradizionale, qualche docente non utilizza ancora tale materiale in modo adeguato.



dall'ambito di appartenenza e dalle reti di scopo a cui ha aderito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. La scuola organizza gruppi di lavoro, dipartimenti, gruppi per classi parallele su tematiche disciplinari, interdisciplinari e trasversali. I gruppi producono, concordano e condividono materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora e partecipa con il territorio (ASL, Enti locali, Associazioni sportive e culturali, etc..) per specifiche problematiche con accordi spesso formalizzati. Partecipa a reti di scuole e di ambito per temi riguardanti la multidisciplinarietà, la sicurezza e la formazione dei docenti. La collaborazione con soggetti esterni arricchisce e completa l'offerta formativa dell'Istituto creando rapporti costruttivi con il territorio e promuovendo una crescita delle competenze cognitive, sociali e relazionali degli alunni. L'Istituto utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie attraverso il sito web e il registro digitale. Nell'ultimo triennio, la scuola ha realizzato numerose azioni formative. Durante la chiusura della scuola a causa dell'emergenza COVID, l'Istituto si è attivato celermente per poter supportare i docenti nella DAD con una formazione specifica (Formazione in rete e videotutorial sulle piattaforme didattiche e su app specifiche educative). Il personale ATA partecipa alle attività formative del profilo di appartenenza: sicurezza e privacy; digitalizzazione della segreteria; Passweb.

Punti di debolezza

Non è ancora pienamente diffusa una concezione dinamica della propria professionalità. Permane qualche difficoltà nel coinvolgimento di tutto il personale nelle azioni di miglioramento proposte. La scarsità dei Fondi assegnati dal Ministero non permette la realizzazione di tutti i progetti proposti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni per integrare e ampliare l'offerta formativa. La scuola promuove momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio su tematiche formative.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Diminuzione della percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più basse. Diminuzione del cheating.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.



PRIORITÀ

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

TRAGUARDO

Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**



Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione e/o autoformazione sulle didattiche metodologiche innovative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave e di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari. Aumentare la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire e sollecitare l'uso dei laboratori e delle metodologie innovative anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività di aggiornamento finalizzate all'adozione di didattiche e di metodologie innovative.
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati negli anni ponte.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Anche alla luce dei nuovi risultati, si confermano le priorità che rappresentano il filo conduttore del PdM: migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi degli alunni sostenendo la motivazione e recuperando le difficoltà negli apprendimenti attraverso: a) moduli curricolari ed extracurricolari il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze in chiave europea, intervenendo in maniera trasversale su "imparare ad imparare"; b) formazione destinata ai docenti dei vari ordini di scuola, finalizzata a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare "apprendimenti significativi" e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.